



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 7

DEL 21/03/2022

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO SANITARIO A MEZZO DI N. 1 POZZO FREATICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL MASINO
<i>Proponente</i>	Rifugio Luna Nascente s.a.s.
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30/11/2015 n. X/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di

integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;

VISTO il D.M. 15/07/2016 “Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”;

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;

VISTA la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 “Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d’Importanza Comunitaria”;

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell’ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 “Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione”;

VISTA l’istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO SANITARIO A MEZZO DI N. 1 POZZO FREATICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL MASINO in località Cascina Piana in comune di Val Masino presentata il 08/03/2022 prot. 5412;

VISTA la documentazione progettuale redatta dai Geol. Danilo Grossi e Geol. Gaetano Conforto;

VISTO lo Screening d’incidenza proponente che individua anche le condizioni d’obbligo sottoscritto dall’Ing. Fabio Serore;

VISTA la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio provinciale Produzioni vegetali, conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d’obbligo individuate nello Screening proponente;

CONSIDERATO che la proposta riguarda la concessione di derivazione acqua ad uso igienico-sanitario a servizio di un rifugio da un pozzo esistente, oggetto di parere di Valutazione di incidenza n. 5/2018 di questa Provincia; l’installazione di un idoneo impianto di sollevamento e il completamento delle opere di avampozzo. Nella relazione di progetto sono riportate le caratteristiche costruttive del pozzo realizzato nel 2018, tra cui la lunghezza di 27 m e il diametro di 170 mm. Viene inoltre indicato che le misure topografiche hanno rilevato una leggera differenza rispetto a quanto comunicato in precedenza (si considera tuttavia che le discrepanze non inficino la valutazione del 2018). La portata massima estratta è stata stimata in 1 l/s, quella media in 0,032 l/s.;

VISTO il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa

RILEVATO che:

- nell'area interessata dall'intervento sono presenti gli habitat di interesse comunitario cod. 6520 e habitat di specie;
- nell'intorno dell'area interessata dall'intervento sono presenti specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi sui specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che la proposta CCONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO SANITARIO A MEZZO DI N. 1 POZZO FREATICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL MASINO non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. La proposta riguarda infatti la derivazione media di 0,032 l/s di acqua dalla falda freatica e alcune opere accessorie al prelevamento da un pozzo esistente. Si ritiene che tale prelievo non determini incidenze significative in considerazione delle conclusioni dello studio idrogeologico allegato alla proposta che, sulla base delle buone condizioni di alimentazione della falda interessata e della natura prevalentemente grossolana dei depositi alluvionali costituenti l'acquifero, definisce l'impatto generato dai punti di captazione sulla falda, e in particolare sulle riserve e sulle riserve idriche dell'acquifero, molto basso."*

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel Sito:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO SANITARIO A MEZZO DI N. 1 POZZO FREATICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL MASINO" in località Cascina Piana, Comune di Val Masino, non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000 "ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa";

e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; *
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

** l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua.

Si fa inoltre presente che dovrà essere preventivamente segnalato l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it.

L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la conservazione del Sito;

2) la trasmissione del presente parere al Comune di Val Masino, alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, e ai Servizi della Provincia: Acque ed Energia e Polizia Provinciale, per le

relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Fulvio Di Capita
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it